Le siamo grati per essere tra noi quale collaboratore del Santo Padre nel compito di prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e Amministratore Apostolico del Monastero Greco di Grottaferrata alle porte di Roma, con noi ad offrire l'Eucaristia per i vivi e i cari defunti, ricordando tutte le famiglie, i malati e quanti li assistono, i poveri, i lavoratori, i lontani, compresi i missionari e le missionarie lodigiani, che oggi avviciniamo all'Altare con tutti i nostri concittadini sparsi nel mondo.
L'inno di san Bassiano definisce "vigna feconda" la chiesa di Lodi, pregando affinché "cresca e fiorisca rigogliosa". Effettivamente, ai santi e alle sante lodigiani si aggiungono otto tra Venerabili e Servi di Dio in cammino, i secondi, verso il riconoscimento dell'esercizio eroico delle virtù cristiane. L'ultimo tra i candidati alla santità è Giancarlo Bertolotti, medico, strenuo difensore dell'amore coniugale e della vita nascente, che ci ha lasciato a 65 anni nel 2005. La Madonna gloriosa e misericordiosa veglia dall'alto della Cattedrale, insieme ai santi Bassiano e Alberto e per par condicio Francesca Cabrini, lodigiana, e Caterina d'Alessandria, antica patrona, mentre il sacerdote Vincenzo Grossi è il regalo di papa Francesco, che lo ha dichiarato santo nel 2015. Siamo in buona compagnia. Desideriamo essere anche noi docili allo Spirito nella Chiesa santa, fedele a Dio e sollecita verso l'umanità, la quale attende il Vangelo dell'unità e della pace. Benvenuto. Grazie

Solennità di San Bassiano - Secondi Vespri

mercoledì 19 gennaio, ore 16.30, Basilica Cattedrale

Il nostro san Bassiano ci protegge come padre e pastore avvicinandoci tutti al Signore e tiene viva nella nostra chiesa di Lodi la vocazione alla santità propria di tutto il popolo di Dio in cammino. Il suo esempio e la sua intercessione lungo i secoli hanno fatto crescere e fiorire i doni dello Spirito di Cristo e tanti uomini e donne di ogni età e condizione in ogni epoca lo hanno seguito sulla stessa Via.
Il XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, in via di conclusione, ha dedicato una sezione specifica dell'Instrumentum laboris alla santità ove ha richiamato l'opportunità di valorizzare "la ricca testimonianza propria della Chiesa laudense, diffondendo la conoscenza e la venerazione dei santi della nostra terra" e invitando i fedeli a "condividere … il percorso di beatificazione e canonizzazione avviato e non ancora concluso riguardo ad alcuni lodigiani che si sono distinti per esemplarità di vita cristiana".

Ho affidato al Cardinale Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi questo desiderio di poter presto venerare tra i beati – con quanti già sono stati canonizzati – i discepoli di cui abbiano terminato l'indagine diocesana, che in questa terra benedetta si sono lasciati conformare dalla grazia al Signore Gesù, che il Vescovo Bassiano ha confessato vero Dio e vero uomo e pastore eterno dell'umanità, amata da Dio Creatore e Padre.
Ma è alla Santissima Trinità che va presentata la supplica per intercessione della Santa Madre di Dio, di San Bassiano e di tutti i santi e le sante lodigiani affinché gli altri candidati giungano alla beatificazione e canonizzazione. Sono traguardi che glorificano Dio esaltando la fede cattolica e incrementando la vita cristiana. Non sono solo consolanti cerimonie. Sono piuttosto degli appelli che interpellano e suscitano altri "eccomi" in risposta alla divina chiamata.
Le Cause della Diocesi di Lodi giacenti presso la Congregazione per le Cause dei Santi sono quelle dei Servi di Dio

1. Jacopo Oldi, sacerdote del Terzo Ordine di San Francesco (Lodi, 1364 – ibid., aprile 1404). Apertura dei processi informativi: 26 marzo 1934; causa ferma dal 1934 (attualmente senza postulatore)
2. Michele Carcano da Milano, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori (Milano 1410 – Lodi 15 ottobre 1485). Apertura dei processi informativi: 16 dicembre 1932; causa ferma dal 1937 (attualmente senza postulatore)

e dei Venerabili

3. Antonia Belloni, clarissa (Triulza di Codogno 5 novembre 1635 – Codogno, 11 gennaio 1719); virtù eroiche dichiarate il 29 gennaio 1899 (attualmente senza postulatore)
4. Pietro Domenico Trabattoni, sacerdote diocesano (Iseo, 26 febbraio 1848 – Maleo, 14 settembre 1930); virtù eroiche dichiarate il 7 luglio 1977; postulatrice: Dr.ssa Francesca Consolini
5. Cesare Maria Barzaghi, sacerdote professo dei chierici regolari di San Paolo (Como, 28 marzo 1863 – Lodi, 4 maggio 1941); virtù eroiche dichiarate il 6 luglio 1993, postulatore: dell'Istituto Religioso di appartenenza
6 don Luigi Savarè, sacerdote diocesano (Cremona 14 agosto 1878 – Lodi, 22 marzo 1949); virtù eroiche dichiarate il 12 giugno 2014 (attualmente senza postulatore)
7. Padre Carlo da Abbiategrasso O.F.M.Cap. (Abbiategrasso, 30 agosto 1825 – Casalpusterlengo, 21 febbraio 1859); virtù eroiche dichiarate il 13 dicembre 2021, postulatore: dell'Istituto Religioso di appartenenza
8. Servo di Dio Dott. Giancarlo Bertolotti, laico (Sant'Angelo Lodigiano,

21 febbraio 1940 – Pavia, 5 novembre 2005). Indagine diocesana terminata il 14 novembre 2021. In corso di inoltro alla Congregazione per le Cause dei Santi, postulatore: padre Walter Vinci M.I.

Si associno al patrono e ai santi e alle sante lodigiani questi candidati, tenendo vivo nella chiesa di Lodi a bene della società con cui cammina l'apprezzamento e il desiderio della santità. È la vita di Dio in noi. È la grande risposta all'enigma di cui è portatore ogni uomo e donna, col quale si contagiano il presente e il futuro alimentando il timore del morire finendo nel nulla. L'orizzonte dell'eternità ci mette in guardia ad esempio dall'avidità che a qualcuno toglie il sonno per timore di perdere cose, persone o progetti posseduti nell'illusione di esorcizzare la morte che invece irride questi nostri tentativi. Non è cristiano e nemmeno umano l'aspettarsi sempre qualcosa: è tipico della cupidigia (erwarten di Moltmann). Umano e cristiano è tenersi pronti sempre per Qualcuno, dando fiducia alla pazienza e alla speranza (auf-warten). Cosa chiediamo a san Bassiano e a questi fratelli e sorelle speciali, a questi discepoli fedeli? La loro stessa fedeltà al dono di Dio ricordando che fin da ora ci ha voluti suoi amici e familiari perché dal battesimo siamo concittadini dei santi. Amen.

Ottavario di Preghiera per l'unità dei cristiani - Vespri

venerdì 21 gennaio, ore 18.00, Seminario vescovile

1. La "luce amica" citata dall'inno dell'Epifania riproposto in questa settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, sant'Enrico Newman, teologo e filologo, l'avrebbe chiamata "luce gentile", interpellandola in prima persona con queste parole: "conducimi tu…nel buio che mi stringe, la notte è scura, la casa lontana, conducimi tu luce gentile, tu guida i miei passi…". Amica e gentile a muovere i passi dei cercatori di Dio - senza distinzione alcuna di tempo e luogo e condizione - non può che essere la "luce vera", che "veniva nel mondo", assicura addirittura il prologo del Vangelo di Giovanni, aggiungendo – come ben sappiamo - che "i suoi non l'hanno accolta". Lo conferma il testo evangelico appena proclamato in questo ritrovo fraterno nel Signore. Lo abbiamo commentato insieme, dopo il rito dell'intronizzazione della Divina Parola, che richiama l'esperienza sinodale della chiesa di Lodi nell'unica chiesa cattolica, che a livello universale ha intrapreso que-